

A teatro insieme

Cari ragazzi&ragazze, cari colleghi,

anche quest'anno proponiamo il progetto "A teatro insieme", che ha lo scopo di accompagnare alunni delle classi del triennio ad assistere a spettacoli teatrali in alcuni teatri di città vicine.

Vi ricordiamo che il progetto prevede delle uscite pomeridiane per gli alunni (ed eventualmente per gli insegnanti) che saranno interessati a partecipare.

Le uscite fuori provincia si svolgono indicativamente dalle 17 alla mezzanotte, con possibili variazioni che dipendono dalla durata degli spettacoli.

I costi del biglietto e del pullman sono a carico dei partecipanti.

Chi intende partecipare compili il questionario al link predisposto per ogni spettacolo oppure ci contatti presto scrivendo alla mail ateatroinsieme@fermimn.edu.it

Per ogni spettacolo prevediamo l'acquisto di 30 biglietti, che verranno assegnati ai primi che si iscriveranno.

Grazie per la collaborazione.

Monica Musa, Donata Negrini, Mariella Torre

Quest'anno vi proponiamo i 3 spettacoli illustrati qui sotto

COMPAGNIA/ REGIA	TITOLO	TEATRO	DATA	PREZZO BIGLIETTO	SCADENZA ISCRIZIONE	LINK ISCRIZIONE
Geppy Gleljeses	COSÌ È (SE VI PARE)	Teatro Sociale, Mantova	5 marzo 2024 ore 21,00	€ 10,00	10/2/2024	https://forms.gle/54TXXipnocAm2cV6
Jacopo Gassmann	THE CITY	Teatro Arena del Sole, Bologna	14 marzo 2024 ore 20.30	€ 8,00	25/2/2024	https://forms.gle/umb1bNRJhm7N5cfN8
Francesca Garolla	SE CI FOSSE LUCE	Nuovo Teatro delle Passioni, Modena	16 aprile 2024 Ore 21,00	€ 7,00	25/3/2024	https://forms.gle/xBA2Wn3J1MTiU68R9

Geppy Gleijeses

COSÌ È (SE VI PARE)

Teatro Sociale,
Mantova

5 marzo 2024
ore 21,00

€ 10,00

<https://forms.gle/54TXXipmnocAm2cV6>

Scritta nel 1917, quella che a nostro avviso, con i Sei personaggi, è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)? Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità! L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco.



Jacopo Gassmann

THE CITY

Teatro Arena del
sole, Bologna

14 marzo 2024
Ore 20,30

€ 8,00

https://forms.gle/um_b1bNRJhm7N5cfN8



Una commedia inquietante e oscura, che inizia descrivendo una crisi di coppia per trasformarsi in una surreale riflessione sul potere del linguaggio. Un interno domestico diventa, nelle parole del regista, «un mondo dove si può essere licenziati di punto in bianco e in cui le guerre apparentemente lontane possono irrompere improvvisamente tra noi, dentro di noi, come degli incubi in pieno giorno»

Francesca Garolla

Se ci fosse luce

Nuovo Teatro delle
Passioni,
Modena

16 aprile 2024
Ore 21,00

€ 7,00

<https://forms.gle/xBA2Wn3J1MTiU68R9>



Il 9 maggio 1978, alle 12:30 circa, Francesco Tritto, giovane avvocato e assistente universitario alla Sapienza di Roma, riceve una telefonata da Valerio Morucci, esponente delle Brigate Rosse e "responsabile della logistica" del rapimento del deputato Aldo Moro. Morucci e Tritto hanno la stessa età, potrebbero essere stati compagni di scuola, essersi incontrati per caso o aver avuto una conoscenza comune - e, in effetti, non è certo che le loro strade non si siano mai toccate. Ma è in quel giorno di maggio che le loro vite si intrecciano e questi due giovani, distanti nelle esperienze e nelle idee, diventano protagonisti temporanei di un evento che spaccò in due la storia, segnando la fine di un tempo e l'origine di un altro.

Questa famosa telefonata diventa per Francesca Garolla il punto di partenza e pre-testo per riflettere su una storia che sembra ancora condizionarci, una storia che pare essere riservata agli uomini, agita e scritta da loro, e dalla quale le donne sembrano essere escluse. Ma è davvero così?

In scena non ci sono né Valerio Morucci né Francesco Tritto, solo due uomini e due donne: un latitante, che è anche un padre; una figlia, che è anche una madre; una giudice, che è anche una donna; un uomo, che è anche un assassino. Uomini che incarnano un passato che ha condizionato il presente e donne che vogliono indagare questo passato per costruire il loro futuro.

Attraverso una struttura che segue, in maniera trasfigurata, le fasi di un processo - antefatto, processo, delibera e sentenza -, l'autrice propone un nuovo modo di leggere la storia, di venire a patti con essa. Nella convinzione che sia necessario allontanarsene senza per forza dimenticare, condannare o perdonare, per poter dare finalmente buona sepoltura a tutti i morti, reali e metaforici, di quegli anni.